

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Redazione, Amministrazione: Giornale L'etruria Società Cooperativa - Via Nazionale, 51 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Per carenza di personale

## E' emergenza in Guardia Medica

**N**onostante la lunga intervista che la dott.ssa Calamai ci ha inviato, purtroppo in ritardo rispetto all'uscita del numero scorso, dobbiamo confermare ancora una volta che i nostri dubbi e le nostre perplessità non sono state fugate.

Abbiamo pubblicato a lato una foto che documenta come nei momenti di "grassa" tutti si trovino in prima fila per poter dire la propria ed ottenere applausi.

Poi i tempi cambiano e ci si dimentica di quello che si era detto e si era fatto.

Quella mostra "da pavone" probabilmente era meglio non farla.

Vogliamo oggi affrontare concretamente le problematiche relative alla Guardia Medica o come attualmente si chiama Servizio di Continuità Assistenziale.

Il titolo che abbiamo dato "E' emergenza in Guardia Medica", a nostro giudizio vuole essere espressione del nostro timore che nel breve volgere di qualche tempo si possano determinare anche eventi infausti per la scarsa presenza della Guardia Medica.

Non è possibile, come è oggi, avere un medico, per la Guardia Medica, dislocato a Cortona, un altro a Castiglion Fiorentino, un terzo a Foiano, un quarto a Lucignano per coprire anche il territorio di Marciano della Chiana.

Non vogliamo entrare nel merito delle necessità degli altri Comuni, ma vogliamo ricordare l'ampiezza del territorio ed il numero di abitanti residenti nel Comune di Cortona.

Per legge, a nostro giudizio, il territorio cortonese richiede un numero più consistente di medici.

Nell'articolo 64 del nuovo accordo collettivo nazionale per la medicina generale si legge: al

di Enzo Lucente

primo comma "al fine di consentire una programmazione corretta ed efficiente del servizio di continuità assistenziale delle singole aziende, le Regioni definiscono, anche sulla base delle proprie caratteristiche orografiche, abitative e organizzative, il fabbisogno dei medici di continuità assistenziale di ciascuna Asl, che è determinato secondo un rapporto ottimale medici in servizio/abitanti residenti".

Il punto 2) così recita: "Ai fini di quanto previsto dal precedente comma 1, il numero dei medici inseribili nei servizi di comunità assistenziale è definito dal rapporto di riferimento di 1 medico ogni 5.000 abitanti".

Per evitare un'applicazione troppo matematica il punto 3 dell'art. 64 così continua: "le Regioni possono indicare, per ambiti di assistenza definiti, un diverso rapporto medico/popolazione. La variabilità di tale rapporto, in aumento o in diminuzione deve essere concordata nell'ambito degli accordi regionali e comunque tale variabilità non può essere maggiore del 30% rispetto a quanto previsto dal comma 2".

Con quale criterio dunque a Cortona, che ha una popolazione di circa 25.000 abitanti, si lascia la copertura con un solo medico di guardia? E se questi dovesse ricevere contemporaneamente una chiamata a Teverina ed una a Mercatale, trascorrerebbe l'intera notte a passeggio per curare questi malati, ma per non realizzare un vero servizio efficiente per tutti gli altri.

E se in questo intervallo ci

fosse una terza chiamata veramente urgente? E' vero che c'è anche il 118, ma come si può lasciare ai parenti del malato grave la responsabilità e la capacità di rendersi conto quale sia la chiamata più opportuna da effettuare?

Ma poi il 118 sarà sempre disponibile a rispondere con adeguatezza a tutta una serie di chiamate che gli vengono effettuate perché non si trova la Guardia Medica? Non ci sarà una sovrapposizione di risposte o per meglio dire di non risposte? Se ci scappasse il morto, chi dovremo ringraziare? Questa problematica non può essere risolta con battute. Pensiamoci.



Per "gli onori" proprio tutti!

## Il Direttore Generale Ausl 8, dott.ssa Calamai, sull'ospedale S.Margherita

L'intervista che c'è stata rilasciata è giunta dopo l'invio in tipografia del numero scorso. La pubblichiamo ora

**1) Quindici mesi fa grande festa per l'inaugurazione dell'ospedale della Fratta. Discorsi ufficiali con dichiarazioni importanti sull'avvenire di questa nuova struttura. Oggi nasce un comitato per la salvaguardia di questa struttura ospedaliera. Cosa è successo? Mancava ieri, all'inaugurazione, una seria programmazione, o queste correzioni in corso sono la testimonianza che qualcosa non funziona?**

No, non c'è stata nessuna carenza di programmazione. Il ruolo dell'ospedale della Fratta oggi è per noi lo stesso che avevamo individuato al momento della sua inaugurazione: il Santa Margherita è un ospedale di zona e in quanto tale deve rispondere in primo luogo ai bisogni di base della comunità della Valdichiana. Ma deve, e lo sta già facendo, sviluppare alcune sue peculiarità (specialità) ed operare "in rete" sia con l'ospedale provinciale, sia con gli altri presidi zonali.

Ma se vogliamo individuare dei limiti che stanno alla base dei malumori espressi, mi verrebbe da dire che questi facciano riferimento soprattutto ad una difficoltà di comunicazione: interna all'azienda, tra noi e la Conferenza dei Sindaci, tra i sindaci stessi e la popolazione. In ultimo, non trascurerei le dinamiche politiche e l'evidente volontà di strumentalizzazione a fini politici di questa situazione.

ne: non mi esprimo sul modo di trattare la sanità pubblica come un terreno di scontro privilegiato perché tocca particolarmente la sensibilità dei cittadini, senza preoccuparsi della possibile perdita di fiducia anche quando francamente, non ce n'è motivo alcuno.

**2) Le soppressioni dei laboratori di analisi e microbiologia all'ospedale della Fratta, se non creano disservizi all'utente, perché comunque sempre esternamente ricevono la certificazione delle analisi, non creano problemi operativi all'interno dell'ospedale, perché qui è rimasto solo un troncone di attività?**

Ribadisco, per l'ennesima volta, che non c'è stata nessuna chiusura del laboratorio di analisi. La riorganizzazione ha riguardato solo ed esclusivamente le attività di microbiologia ed è stato trasferita solo una macchina destinata a questa attività.

In secondo luogo, è utile ricordare che il progetto in questione risponde ad una programmazione regionale, è stato presentato oltre un anno fa e da allora ci sono stati approfondimenti ed incontri che hanno interessato più livelli, da quello regionale a quello di area vasta, da quello provinciale a quello zonale, coinvolgendo tutti i soggetti interessati: medici, tecnici, organizzazioni sindacali, conferenze dei sindaci.

Uno dei punti fermi della no-

stra riorganizzazione è stata proprio la garanzia che per l'utente nulla sarebbe cambiato: né il luogo di consegna del materiale, né quello di ritiro della risposta; tanto meno i tempi di esecuzione e di refertazione. Mi sembra che a distanza di tempo, queste affermazioni trovino conferma nell'operatività quotidiana.

**3) C'è un prepensionamento nel reparto di medicina generale e si parla, anche qui di concentrazioni. A Sua giudizio, perché questo ospedale funzioni al suo top, quali reparti dovranno restare operativi?**

Quel prepensionamento ha già trovato una concreta risposta con il concorso per un nuovo primario di medicina. Dimostrazione questa che non c'è alcuna volontà di concentrazione su Arezzo, né di "togliere" attività e competenze all'ospedale.

Per il resto, abbiamo già detto a chiare note, che l'ospedale della Fratta manterrà tutte le attuali attività, a cui, casomai, ne saranno aggiunte di nuove. Anche su questo ci sono delle progettualità e c'è un confronto con la conferenza

SEGUE A PAGINA 2



## Silvio Santiccioli



Mentre in giornale va in stampa apprendiamo la notizia della morte di Silvio Santiccioli. Porgiamo al nostro consigliere di amministrazione, dr. Umberto, le più sentite condoglianze. La morte della moglie gli aveva tolto la voglia di vivere. Ora per l'eternità le è a fianco. Nel prossimo numero lo ricorderemo più compiutamente.

**CORTONA**  
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze  
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640  
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

**Ristorante Monti del Parterre**  
Aperto tutto l'anno

Orario invernale: lunedì chiuso per turno di riposo  
PRANZO su prenotazione CENA dalle ore 19,30  
Su prenotazione pranzo e cene per ricorrenze, compleanni, feste tra amici, cene a tema.  
**E' gradita la prenotazione**  
Tel. 0575 60.37.10 - 334 72.75.539  
Posteggio nei pressi dell'ingresso Ristorante



## L'Etruria ... a cena

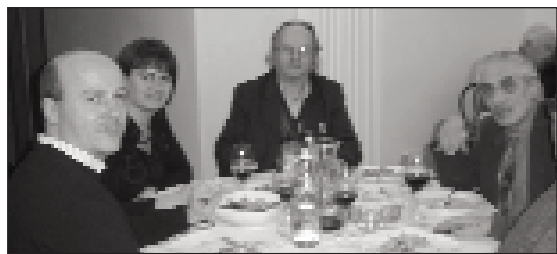
**M**artedì 20 u.s. L'Etruria ha festeggiato in allegria la ricorrenza carnevalesca, invitando a cena tutti i suoi collaboratori che, con apprezzabile impegno, permettono al giornale di crescere e andare avanti verso, lo spero sinceramente, traguardi sempre più prestigiosi. Infatti, soltanto due mesi fa era stato celebrato degnamente il trentennale della nuova dirigenza del periodico cortonese e, come allora, anche questa volta il tutto si è concluso a tavola. Nel nuovo ristorante del Parco Favilli si sono ritrovati più di cinquanta ospiti che in un'atmosfera serena e spensierata hanno apprezzato le specialità preparate dalla bravissima Donatella. È stata un'ottima opportunità per i "giornalisti" dell'Etruria per conoscersi, visto che non sono numerose le occasioni per incon-

trarsi de visu e devo dire che è stato bello, anche se tardivo, associare finalmente ad una firma anche un volto. Ho notato con soddisfazione che ci sono nuovi collaboratori e anche veterani che si erano persi per strada e che, per fortuna, hanno deciso di ricominciare a scrivere (è stata notata in sala la piacevole presenza di Laura, degna figlia del dottor Enzo Lucente, l'unica Giornalista con la "G", che ha dispensato il suo telegenico sorriso alla folla dei suoi ammiratori). Al termine del convivio ha preso la parola il prof. Nicola Calderone, Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ha ringraziato i convenuti e in particolare modo i cosiddetti "sponsor", che permettono al giornale di sopravvivere tra i marosi dell'editoria, rivolgendo un ringraziamento particolare per il suo tangibile contri-

buto proprio alla Banca Popolare di Cortona, presente alla cena con il suo Direttore Generale dott. Giuseppe Lucarini e il Vice Presidente della Banca prof. Giovanni Fruscoloni. Non poteva mancare l'intervento finale del Direttore che ha voluto destare la meraviglia dei presenti leggendo un articolo risalente al 1942 a firma di Ezio Cosatti. Si è trattato di un vero e proprio "scoop" per noi collaboratori, perché quell'antico direttore con la sua testimonianza ci ha descritto con dovizia di particolari il giorno della nascita dell'Etruria, proprio ciò che accadde a Cortona quel lontano 17 gennaio 1892.

Dunque, una serata piacevole che ha confermato, se mai ce ne fosse stata la necessità, la comunione d'intenti e l'entusiasmo tra tutti i collaboratori dell'Etruria.

Mario Parigi



Da un vecchio documento ritrovato per caso

## Le nozze d'oro dell'Etruria



Comm. Ezio Cosatti  
Direttore dal gennaio al dicembre 1892

**S**ono grato dell'invito che mi è stato rivolto di scrivere qualche cosa per ricordare la nascita dell'Etruria, della quale fui il primo Direttore.

Affiorano alla mia mente una serie di ricordi se ripenso a quel lontano 17 gennaio 1892 in cui Cortona ebbe per la prima volta un giornale suo.

Il primo numero fu distribuito al Teatro Signorelli fra un atto e l'altro dell'opera di Donizetti "Il don Pasquale".

L'accoglienza fu calda, ma qual fatica per vararlo!

Quando, insieme ad Ugo Bistacci, lanciammo l'idea, fu accolta, se non con ostilità, con indifferenza certamente.

Nessun incoraggiamento, se togli quello di una gentile donna assai nota nel mondo letterario, ho nominato la defunta marchesa Teresa Venuti.

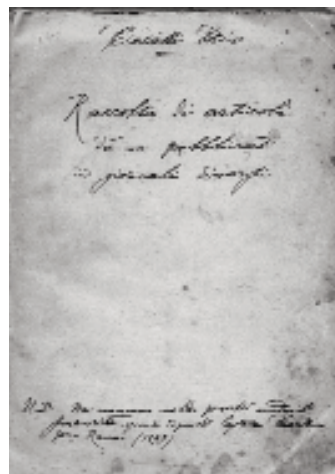
Senonché le prevenzioni sparirono per incanto alla lettura dell'articolo che tracciava il nostro programma, di una chiarezza

cristallina. Non personalismi, non lanterna di Diogene per andare in cerca del pettegolezzo, non aversione a nessun partito.

Si capì che i ragazzi erano bravi e gli abbonamenti piovvero senza sollecitazioni.

Ma prima di quel 17 gennaio quanti scogli dovemmo superare!

La difficoltà più grande fu quella di trovare una tipografia che stampasse il nostro foglio ad un prezzo non rovinoso per noi, che eravamo squattrinati, e di allontanare con garbo tutti coloro che si offrivano di scrivere articoli, non rinunciando ai loro personalismi.



Il giornale doveva avere unicità d'indirizzo per potersi governare fra i marosi della politica locale, che faceva capo ad egregie persone, in contrasto peraltro le une con le altre.

Riuscimmo, con un po' di

buona volontà, nei due intenti. Emilio Alari, che aveva impiantato allora una piccola tipografia, ci venne incontro con disinteresse d'amico e così l'editore era trovato.

La scelta fra gli offerenti collaboratori cadde su due dei nostri migliori amici, Icilio Nibbi e Silvio Passerini.

Superate queste difficoltà rimaneva da mettersi d'accordo sul nome da darsi al giornale, cosa non facile, volendo noi evitare che esso potesse dare appiglio a qualsiasi interpretazione politica, e di trovare un alloggio per i nostri Uffici, non potendo continuare a raduni al caffè Ristori, gestito da Rosina, un pacioccone che ci aveva preso a benvolere, e ci ammanniva seralmente il poncino al prezzo corrente di 15 centesimi!

Un quartierino dell'ex casa Danzi al Vicolo Amandoli, che da sulla Via Nazionale, accolse Direzione, Redazione e Amministrazione che furono mobiliate con francescana povertà: qualche tavolo, poche sedie, uno scaffale, un lume a petrolio, scarsi oggetti di cancelleria e alcuni quadri.

Da quel momento ci ponemmo all'opera con l'imperativo di lodare tutte le cose buone e di censurare, con garbo, quelle che non ci apparissero tali, senza preoccuparsi se le une o le altre venissero dalle parti più opposte in fatto di politica.

Questo programma di galantuomismo non fu abbandonato

## Gli alunni di Terontola ricordano

27 gennaio: Giornata della Memoria

**C**on la legge di riforma Moratti lo studio della storia nella scuola primaria è cambiato, in quanto si interrompe alla caduta dell'impero romano e non dà agli alunni la possibilità di conoscere gli eventi più recenti.

Comunque attraverso l'approfondimento di alcune tematiche inerenti la legalità e la cittadinanza responsabile è possibile affrontare in classe argomenti correlati alla struttura e alle funzioni dello stato, alla sua origine e alle date importanti che celebra.

Attraverso questo percorso gli alunni della VA di Terontola con la loro insegnante Daniela Mammoli sono giunti a ricordare la data del 27 gennaio, Giornata della memoria.

Non è facile parlare della II guerra mondiale e della shoa ai bambini, però questi alunni stanno lavorando già da tempo sull'autobiografia e hanno letto il Diario di Anna Frank, così gli eventi storici hanno trovato la loro dimensione umana e privata nelle pagine di questa bambina ebrea.

Per i ragazzi è stata una scoperta sapere che il suo dramma è stato condiviso da sei milioni di persone e che la stessa sorte ha colpito tanti italiani, come Primo Levi, di cui hanno approfondito il testo "Se questo è un uomo".

Riportiamo di seguito alcuni commenti degli alunni in relazione alla Giornata della Memoria: ci sembra di notare compassione ma anche fiducia nella giustizia e volontà di guardare al futuro, un domani in cui queste tragedie non si ripetano più.

Tutto ebbe inizio quel giorno quando Hitler pronunciò quelle parole: "Se io dovessi mai salire al potere la prima cosa che farò sarà sterminare la popolazione ebraica". E così fu. Egli sterminò quasi completamente la popolazione ebraica. Questo assassinio si chiama in ebraico "Shoa".

Come ebbe Hitler il coraggio di sterminare persone innocenti? Forse odio, vendetta o uomini senza cuore... Noi possiamo formulare solo delle supposizioni ricordando però che tutti gli esseri umani nascono liberi e uguali. Essi dovrebbero agire uno verso l'altro con spirito di fratellanza per cui noi dobbiamo ricordare per non dimenticare mai!

Donne e bambini vedono morire mariti e padri sotto i loro occhi. Persone che lottano per un piccolo pezzo di pane e che vengono uccise per un sì o per un no. Questo scenario è drammatico e ricorda lo sterminio degli Ebrei.

Sono state molte le immagini che sono passate davanti ai miei occhi in questo minuto di silenzio e mi sono rattristato per loro.

Questi momenti fanno capire come l'uomo si distrugga a vicenda. Ancora oggi questi scenari si ripetono nel mondo e molte persone vengono sterminate senza un motivo. Io spero in un mondo migliore, migliore!

Tanti bambini spaventati a causa della guerra. I loro occhi hanno visto soffrire persone, i loro piedi hanno calpestato terreni; hanno sopportato freddo, fame e dolore, ma i loro animi erano sempre forti e nei loro occhi brillava la splendida luce della libertà. Hanno sopportato la paura di essere catturati, hanno camminato ininterrottamente in cerca di un posto tranquillo senza avere la paura di nascondersi.

E questa speranza nei loro cuori non finirà mai.

Alessandro

Poveri quei bambini separati dalle mamme senza motivo, uomini e donne uccisi per poco.

Fortunati quelli che sono! Poveri bambini che hanno visto i loro genitori morire per un pezzo di pane gettato nel fango.

Che tristezza oggi nei nostri cuori.

Bambini impauriti e spaventati vedono sotto gli occhi i genitori morire e uomini senza più una vita normale sono in cerca di una propria identità.

Sono queste le immagini che passano davanti ai nostri occhi in questo triste giorno, sono le immagini che ci fanno ricordare i fucili puntati contro persone innocenti, sono le immagini che ci devono far comprendere qualcosa, che ci devono far capire quanto l'uomo contro se stesso è stato crudele e che il mondo di domani deve essere molto diverso dal mondo di ieri.

La speranza di una vita migliore non va perduta, mai.

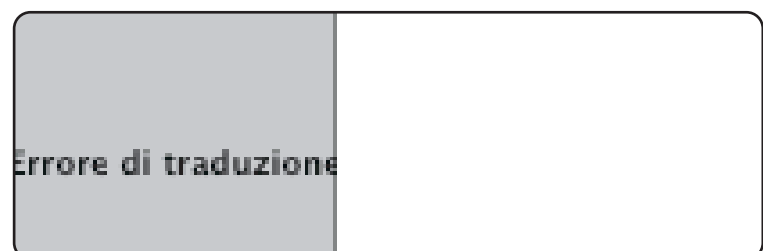
I loro occhi, i loro sguardi che sembrano dire aiuto!

Il loro corpo così piccolo e fragile che prima o poi verrà colpito.

La loro famiglia ormai distrutta e loro che aspettano di fare la stessa fine.

Se fossi stata lì avrei posto fine a tutto.

Sofia



**LOVARI** dal 1970  
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI

di Maurizio Lovari & C. s.a.s.  
e-mail: tecnopareti@tin.it  
52044 Cortona (Ar)  
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64  
Tel. 0575/678538  
Cell. 335 7681280

**BAR SPORT CORTONA**

Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984







MERCATALE

# Carnevale: un revival, o quasi, di lieti anni passati

**L** Carnevale di quest'anno si è svolto in una ridotta consuetudine degli ultimi anni, dando bensì luogo ad una riviscenza di festosi motivi riconducibili ai tempi in cui maggiormente era sentita la spinta all'aggregazione e alla condivisione dell'allegria.

I mercatalesi non più giovanissimi ricordano bene che, una volta, il periodo carnevalesco offriva qui delle feste capaci di distogliere dalla quotidianità delle occupazioni e preoccupazioni gran parte della gente, anche matura, mediante usanze che sono andate via via scemando o del tutto scompa-

tava una disarticolazione che smembrava la festa di quella completezza aggregante esistente nel passato.

Ecco però, in questo 2007, un inatteso ritorno ai tempi della più schietta allegria nella stessa sala Falomi, oggi gestita come "Taverna de Ori" con criteri ampiamente innovativi ad opera di Bippi, di Beppe e della Chica. Ad essi l'inconfutabile bravura ed il merito di avere riproposto il locale alle tradizioni carnevalesche ancora vive nei ricordi nostalgici di molti, con la sola variante di un apporto ovviamente consono al presente,

capace peraltro di attirare e soddisfare tanto i gusti moderni quanto quelli più attaccati alle reminiscenze d'una trascorsa gioventù. Quattro meravigliose serate si

mente familiare, atmosfera di straordinario divertimento, reso tale dalla vivacità musicale, dalla varietà dei balli, dalle maschere, dalle "strufolate" e dalle penne al-



sono dunque succedute in quella sala con una eccitante fantasmagoria di suoni, di colori e di maschere che ha saputo coinvolgere in una sana allegria che mancava da anni le coppie d'ogni età: serate di discoteca per quelle più giovani e di liscio per le altre. Soprattutto queste ultime, formate da coniugi e fidanzati, si sono prodotte in una coinvolgente, e piacevol-

l'amatriciana preparate dalle abili mani della Bruna.

E' stata una iniziativa che ci voleva davvero, specialmente quest'anno che le solite organizzazioni carnevalesche non hanno avuto nient'altro da offrire, salvo una sola uscita del trenino dei bimbi, peraltro sciupata dal maltempo, e una festiciola per gli stessi alla sala parrocchiale. **Mario Ruggiu**



rendo. La sobrietà alimentare, dovuta allo status prevalentemente modesto di allora, si interrompeva qualche giorno con gli struoli della tradizione, i cosiddetti castagnacci, che nel giovedì grasso e nel seguente martedì costituivano il dolce dessert d'un eccezionale pasto succulento. Gruppetti di ragazzi si recavano alle case dei signori per far "Cicci-cocco", avere uova e salsicce, e poi gustarsene tutti insieme felici.

Non c'erano corsi mascherati, non c'erano i carri allegorici, non c'era quel trenino che da un po' d'anni reca gioia ai bambini della valle. Il maggiore divertimento era quello del ballo al suono di una fisarmonica strimpellata alla meglio nei casolari ove le veglie radunavano i giovanotti e le ragazze dei dintorni. Ma le performance di maggiore attrazione carnevalesca erano i veglioni del periodo dopo guerra nella sala del bar Falomi (ex Dopolavoro). Lì, per tutto Carnevale fino all'ultimo martedì, ogni sabato sera si ballava, e tanta era la gente di Mercatale e dei dintorni ad affollare quella sala, chi per darsi alle danze e chi anche solo per vedere e stare in compagnia. Fra quelle serate ce n'era poi una che si evidenziava ogni anno dalle altre poiché accompagnata dai ritmi delle più note orchestre della provincia in una distinzione assai chic per l'abito scuro maschile e la raffinata, smagliante eleganza femminile. Il paese sapeva esprimere così, in lieta armonia, la propria essenza di comunità.

Ma il passare degli anni mutò in breve le situazioni, i costumi, i gusti giovanili e il volto del paese. Alle feste tradizionali se ne sostituirono altre, cosicché anche il Carnevale di Mercatale volle adeguarsi, nei limiti delle possibilità, alle usanze d'importazione. Nacquero i corsi mascherati, i carri con i faccioni di cartapesta, i lanci di coriandoli sparati dai cannoncini lungo il percorso delle sfilate. Di balli, però, non se ne fecero più: le discoteche delle vicine città attiravano ormai i nostri giovani in un inesorabile superamento delle vecchie veglie della sala Falomi. Così, nonostante le più appariscenti manifestazioni, avveniva tut-

## Rotary e Lions insieme

### Festa di Carnevale

**S**abato 10 febbraio, alle ore 20, i soci delle associazioni Rotary Club Cortona Valdichiana (presidente Sergio Mancini), E.I.D.A.P.A. Sezione Val-

una parte del proprio tempo a favore della comunità in cui vivevano. I quattro amici si riunivano una volta la settimana a rotazione nei rispettivi uffici: da qui il nome



dichiana (presidente Giulietta Tavanti) e Lions Club Cortona Valdichiana Host (presidente Gaetano Papponi) si sono ritrovati insieme presso la Villa Il Sodo del Ristorante Tonino per festeggiare il Carnevale.

La serata è stata allietata dalla Lions Rotary Orchestra diretta dal maestro concertatore Torquato Tenani (coadiuvato dalla consorte Ombretta) e composta altresì da Carlo Casertari (canto e chitarra basso), Giuliano Monaldi e Roberto Calzini (chitarra), Mario Aimi (flauto), Andrea Fabianelli (percussioni), Alessandro Venturi e Brunella Carini Gallinella (canto).

Ospiti d'onore della manifestazione, Gianfranco Sangaletti, assistente del Governatore del Distretto 2070 Rotary, il giudice Mario Federici del Tribunale di Arezzo e il colonnello Roberto Pulicani.

Brevi note sulla genesi delle associazioni.

L'associazione dei Rotary fu fondata nel 1905 a Chicago da un avvocato, Paul Harrys, che propose a tre suoi amici di riunirsi periodicamente per discutere su come impiegare proficuamente

del sodalizio il cui simbolo è appunto una ruota.

La Federazione Italiana Donne

Arti Professioni Affari (E.I.D.A.P.A.) fu costituita a Roma nel 1930. Nel 1940 si sciolse per motivi bellici, ma fu ricostituita nel 1945. Da allora ha ottenuto un crescente successo tanto da contare 179 sezioni nel solo territorio nazionale con oltre 10.000 iscritte.

L'associazione dei Lions nacque a Chicago nel 1917 ad opera di un uomo d'affari, Melvin Jones e da allora si è andata affermando in tutto il mondo. Nel 1951 fu costituito a Milano il primo club italiano. Nel nostro paese conta circa 50.000 soci.

Tutte e tre i sodalizi condividono gli scopi filantropici di base. Da qui l'auspicio che si evolvano gli scambi e le iniziative comuni ai fini di una maggior valorizzazione della loro opera all'interno del nostro territorio.

**Alessandro Venturi**



### LAUREA

#### Francesco Antolini

Presso l'Università degli studi di Firenze, Facoltà Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, si è laureato nel corso di laurea in Scienze Geologiche il cortonese **FRANCESCO ANTOLINI** che ha ottenuto il massimo dei voti, 110 e lode discutendo la tesi: "Stratigrafia ed Analisi di Facies della Successione Pliocenica dell'Alta Val d'Arbia (Siena) ed Integrazione con Dati Sismostratigrafici". Il relatore prof. Marco G. Benvenuti, correlatore prof. Federico Sani.

Al giovane Francesco gli auguri più sinceri per l'ottimo risultato conseguito ed un auspicio che la sua capacità professionale possa servire anche al nostro territorio.

## VENDO & COMPRO

questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati

**ACQUISTO** nel Comune di Cortona, casa abitabile, alta collina-montagna. Preferibilmente con giardino. Minimo 3 camere e servizi. Tel. 0575/63.02.89 (\*\*\*\*)

**AFFITTASI** appartamento Cortona, 3 camere, 2 bagni, grande sala, cucina, ripostiglio, 2 terrazze con ampia veduta sulla "Valdichiana", cantina ed eventuale posto macchina, completamente ammobiliato. Per informazioni telefonare al 340/27.27.456 (\*\*\*)

**AFFITTASI** Camucia centro in antico palazzo ristrutturato, al 2° piano, mq. 96 per abitazione e/o ufficio, termoregolato, solaio, posto auto, modeste spese condominiali. Tel. 0575/63.11.12 (\*\*\*)

**VENDESI** attività ultra ventennale Terontola - fiori, giardinaggio, bomboniere, app. fotografici, or. funebri. Tel. 0575/63.03.91 (Massimiliano) (\*\*\*)

**VENDESI** Cortona centro storico un palazzetto due livelli terra tetto, fondi asciutto livello strada e soffitta, travi in legno circa 200 metri calpestabile da restaurare ma abitabile con acqua e luce. Euro 280.000. Tel. 0761/52.71.66 (1007)

### TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico  
**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO  
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)**

Cognome .....

Nome .....

Via ..... N° .....

Città ..... Tel. ....

## AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

-A pochi chilometri da Camucia, con bella vista su Cortona, **abitazione in stile** con soggiorno, cucina, studio e bagno a piano terra; 2 camere, bagno e terrazzo a piano primo. Grandi fondi seminterrati ed oltre mq. 1.500 di giardino. **Ottime finiture. Rif. T025**

-**Cortona campagna**, in bella zona, **casa di antiche origini** con 2 camere, soggiorno, cucina e bagno a piano primo oltre fondi a piano seminterrato. Terreno privato circostante e bella vista. **Rif. T998 www.scoprocasa.it**

-**Cortona, loc. Pergo**, appartamento con ingresso indipendente, 2 camere, soggiorno con angolo cottura, bagno. Posto auto privato e giardino. Disponibile e curato. **Euro 109.000 Rif. T993 www.scoprocasa.it**

-**Camucia centralissimo, appartamenti nuovi**, subito disponibili, con 2 camere, soggiorno, cucina e bagni e terrazzi. Buone finiture. Richiesta Euro 137.000 **Rif. T984 www.scoprocasa.it**

-**Direzione Montanare**, villetta, libera su 3, con giardino, composta di 3 camere, soggiorno, cucina e doppio servizio. Grande garage privato e terrazze. Buone finiture e possibili personalizzazioni. Bella e comoda ai servizi. **Rif. T977 www.scoprocasa.it**

-**Cortona centro storico**, prossimo ai parcheggi pubblici, **appartamento** ottimamente ristrutturato con cucina già montata e bel caminetto antico. Ristrutturazione molto curata e subito disponibile. **Richiesta Euro 135.000 Rif. T944 www.scoprocasa.it**

-**Cortona centro storico**, in antica palazzina appena ristrutturata, **appartamento** su 2 livelli composto di 2 camere, soggiorno, cucina, 3 bagni, sopralco utilizzabile come terza camera/studio e bellissimo terrazzo panoramico. Ottime finiture subito abitabile. **Rif. T945 www.scoprocasa.it**

-**Camucia e dintorni, appartamenti** da affittare di varie metrature, arredati e non.

-**Affittati a Foiano della Chiana**, lungo strada di grande transito, **locali ad uso ufficio** a piano primo con ascensore; molto luminosi, ottime finiture, ampio parcheggio, in prossimità di altri locali commerciali. Anche singole stanze. **Da euro 220/mese Rif. T894 www.scoprocasa.it**

-**Camucia centralissimo, villetta capotesta** con grande zona giorno a piano terra; 3 camere a piano primo e garage, taverna al seminterrato. Terrazzi e giardino privati. Pronta. Prezzo su richiesta **Rif. T989 www.scoprocasa.it**

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754  
www.immobiliare-cortonese.com

**Di Tremori Guido & Figlio**  
**ATTI TRE S.R.L.** ☎ 0575/63.02.91  
"In un momento particolare,  
una serietà particolare"

**ATTI Tipografica Toscana**  
Zona P.I.P. snc. Vallore 34, B 52042 Camucia di Cortona Ar  
tel. & fax 0575/078 52 n. 2 linee ...



















## **ATTUALITÀ**

**E' emergenza in Guardia Medica  
Il direttore Ausl risponde  
alle nostre domande**

## **CULTURA**

**Da un vecchio documento  
le nozze d'oro de L'Etruria  
La vedetta tedesca 1943/45**

## **DAL TERRITORIO**

**CORTONA**

**Grossi aumenti per il gas**

**MONTAGNA  
CORTONESE**

**Abbandonati maiali morti**

**S.LORENZO**

**Una bambina organista di 10 anni**

## **SPORT**

**Sconfitte nei campi cortonesi  
le prime in classifica  
nel calcio e pallavolo**